

L'intervista Daniela Santanchè, deputata di FI: «Ricordiamo Berlusconi e Prodi caduti per i pm»

«Ora basta, serve uno scudo per i parlamentari»

■ Daniela Santanchè, deputata di Forza Italia, lo dice senza mezzi termini: «È necessario tornare all'immunità parlamentare».

Tema spinoso.

«Voglio specificare che immunità non significa impunità. È doveroso tornare allo spirito dei Padri Costituenti della nostra Repubblica, ma in una maniera diversa, perché il tempo cambia e mi rendo conto che certe cose non sarebbero capite».

Cosa intende per "maniera diversa"?

«Mi piacerebbe fare una sorta di Csm dei politici. Un organismo composto un terzo da magistrati, un terzo da politici, un terzo da figure nominate dal Presidente della Repubblica. Mi preme ricordare che quando esisteva l'immunità, l'autorizzazione a procedere veniva concessa nel 99% dei casi».

Proposta rivoluzionaria...

«Non possiamo più prenderci in giro, c'è un evidente disequilibrio tra poteri. Berlusconi è stato fatto cadere dai magistrati, Prodi lo stesso. Oggi, poi, nella scena politica della sinistra c'è uno come Emiliano, che si colloca sulla stessa scia di Ingroia, di De Magistris e degli altri magistrati che hanno usato il loro ruolo per fare politica penalizzando fortemente la gran parte dei loro colleghi che fa bene il proprio lavoro. Ora bisogna tornare allo spirito dell'equilibrio tra poteri. Io non voglio fare come la sinistra, che ha sempre utilizzato le indagini giudiziarie per abbattere il nemico. Io sono garantista sette giorni su sette e secondo me l'avversario politico si batte nelle urne. Dunque, al fatto che una piccola parte dei magistrati decida i governi e le liste elettorali, non ci sto. Bisogna fare una battaglia di libertà, per difendere la democrazia».

Secondo lei siamo allo stesso schema del 1992?

«L'onda lunga del '92 non si è mai esaurita, cambia il nemico. Prima c'era Berlusconi, poi Prodi. Oggi è il turno della sinistra, dilaniata da risse interne tra renziani e antirenziani. Però, siccome tocca a loro, io non cambio la mia idea. Ma anzi dico: "signori, state attenti tutti, non siate paurosi, non fate chinare la testa della politica"».

I Cinque Stelle farebbero le barricate di fronte alle sue ipotesi.

«Il M5S pensasse a quel che accade in casa sua. Io non ho nessuno che abbia mai fatto una polizza a mia insaputa».

P.D.L.

